

cartaceo in 4. appo di me con due grandi tavole » contenenti la pianta, e il profilo di detta » Isola colla distribuzione delle fabbriche ed alzati di terreno che in essa costrutti esser » devono a preservazione delle polveri e degl'incendj ». Questo Progetto, per decreto dell' eccellentissimo Senato fu nel maggio di detto anno 1778 esaminato ed approvato dagli Ingegneri Gregorii e Ganassa. Non fu però, per quanto io sappia, eseguito. Nel Libro dell' *Artiglieria* dello stesso Gasperoni è una Vignetta, sotto cui si legge a penna: *Progetto del Gasperoni per ridur li nove ristretti e difettivi Depositi di Polvere eretti sopra le isole che circondano la Veneta Dominante in una sola Isola delle più appartate e meno esposte, e costrutti in modo capace di preservare il geloso genere e la stessa città cogl' illustri suoi abitatori al caso di qualche fatale avvenimento.* Ed altra Vignetta pur avvi di seguito col breve: *Pianta, sezioni, ed alzato delli progettati Depositi a Polvere del Gasperoni, che spiegano la loro leggerezza ed il modo di difendersi dall'acquaaja esalazione cagionata dal paludoso fondo.*

Parlarono, fra gli altri, di quest' Isola: *Sabellico* (De situ Urbis p. 92 tergo fol. hinc solventibus intra mille passus Jacobi phanum cognomento palustris celebri conventu occurrat.) *Paolo Morosini* (Hist. Veneta p. 539 Lib. XXIV.) *Sansovino* (Lib. V. p. 83 tergo). *Stringa* (Lib. V. p. 475 tergo). *Martinioni* (Lib. V. p. 250). *Coronelli* (Isolaro II. 36 il quale però falla in alcune epoche). *Coronelli* (Guida 1724 p. 299, e 1744 p. 127). *Trevisan* (Laguna Veneta. ediz. 1718. pag. 78, 79). *Forestiere illuminato* 1740. p. 298) *Cornaro* (Eccles. Torc. I. 506. II. 575 usque 404, e *Notizie* p. 664 - 666) *Zaccaria* (Excursus Litterarii. I. p. 45). *Filiassi* (III. 248. 249. edizione 1814). *Paoletti* (Fiore p. 152. 153. T. I.)

Il decreto sopraccitato, che ordina la consegna del Monistero di S. Jacopo a' frati francescani *Francesco Boldù*, e *Pietro da Candia*, e che non fu ricordato dal Cornaro trovasi, e l'ho letto, nel Notatorio dal 1455 al 1460 a pag. 55 in data 13 (non 12) agosto 1455. Esso comincia: *Cum Monasterium sancti Jacobi de Palude districtus et jurisdictionis Muriani dici amodo possit esse in ruina et sit honor nostri Domini quod si possibile est reducat et in eo divinus cultus celebretur et venerabiles frater Franciscus Boldù, et frater Petrus de Candida ordinis Sancti Francisci de Observantia in eo habitare contententur, illudque pro viribus reducere dummodo ipsum cum juribus, aquis, habentiis et pertinentiis suis sibi conferre dignemur ec.* (ordinasi di consegnare il luogo a detti due frati con tutte le dette condizioni e modi, e se ne scrive di conformità al Podestà di Murano perchè loro dia il temporale possesso). È nell'Archivio Generale.

